

Approvato dalla stragrande maggioranza dell'assemblea

Sì dei lavoratori all'accordo per il Meccanotessile Galileo

Solo 60 voti contrari e 15 astenuti su 1800 dipendenti - Precedentemente era stato approvato dal consiglio di fabbrica con 4 voti contrari e due astenuti su 40 delegati - Si apre ora la fase della gestione dell'accordo - Ruolo positivo dell'amministrazione comunale

Seminario sul terrorismo alla «XXV aprile»

La commissione problemi dello stato e la commissione scuole del Pci hanno organizzato congiuntamente per i giorni 11-12-13 maggio presso la casa del popolo «XXV Aprile» (via Bronzino 117) un seminario su «Terrorismo e violenza: le lotte e l'iniziativa del Pci per la difesa delle istituzioni democratiche e per lo sviluppo della democrazia».

Per un giorno al Guarione regneranno i bambini

La scuola elementare «Benedetto da Rovezzano» di via del Guarione ha organizzato anche quest'anno la festa dei ragazzi, manifestazione che, nata nell'ambito del quartiere ha ormai assunto rilievo cittadino diventando un fatto culturale e ricreativo a cui si sono interessati numerose associazioni ed enti, la manifestazione si articola nell'arco di una giornata con un programma che prevede: gare podistiche e un incontro con il coro dell'Antoniano, al mattino, mentre nel pomeriggio avrà luogo una partita del calcio storico in costume, con una gara di tiro alla fune per i genitori, una lotteria con ricchi premi e un girotondo finale per i più piccoli. La festa si svolge all'interno del giardino della scuola dove sarà allestita una mostra di pittura e disegni sempre a opera dei ragazzi delle scuole. La festa per sua natura non ha carattere commerciale e propagandistico.

Assistenza dell'Ertag per l'igiene ambientale

L'ERTAG (Ente regionale per l'assistenza tecnica e gestionale) nel quadro del proprio programma di attività ha approntato un servizio di assistenza tecnica in materia di sicurezza ed igiene ambientale per assistere gli imprenditori e compiere la complessa serie di adempimenti che essi sono tenuti a soddisfare ai sensi delle vigenti leggi. Con questo indizio la presidenza ed i tecnici dell'ERTAG si sono in contatto con le associazioni regionali dell'artigianato, con l'associazione delle piccole industrie (API). È stato sottolineato che la salvaguardia dell'igiene ambientale ed industriale è problema di enorme importanza sotto il profilo economico e sociale e va affrontato con maggiore concretezza, in attesa della riforma sanitaria. Ciò premesso si è convenuto di fare ogni sforzo per la realizzazione anche in via transitoria di rapporti integrativi e di collaborazione.

Convegno sulla nuova legislazione per le autonomie locali

Il ruolo della Regione e degli enti locali dopo il decreto 616 nella prospettiva di una nuova legislazione per le autonomie locali è il tema di un interessante convegno che la Lega regionale per le autonomie e i poteri locali ha organizzato per oggi.

I lavori che si svolgeranno nel salone dei Ducento di palazzo Vecchio saranno aperti da un indirizzo di saluto del sindaco Gabbigiani. Alle 9.30 inizieranno le relazioni introduttive, affidate a Franco Bassanini (Le linee per una nuova legislazione di principi sulle autonomie) e Luigi Berlinguer (L'impegno della Regione nell'attuazione delle nuove forme di aggregazione politico-amministrativa degli enti locali). Seguirà il dibattito, che riprenderà, dopo una breve interruzione, alle 15 pomeridiane. Le conclusioni saranno tratte dal vice segretario nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali.

Il convegno si propone di fare il punto sulle linee comuni che sembrano profilarsi nel dibattito nazionale sulla nuova legge per le autonomie e nello stesso tempo approfondire il confronto su aspetti e problemi ancora controversi.

Sono previste anche comunicazioni da parte degli esponenti della Regione, degli enti locali e degli atenei che esamineranno la complessità dei problemi strutturali in rapporto stretto con la realtà economica e sociale della Toscana, e in particolare con le linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici della Regione.

Programma di emergenza all'Opera universitaria

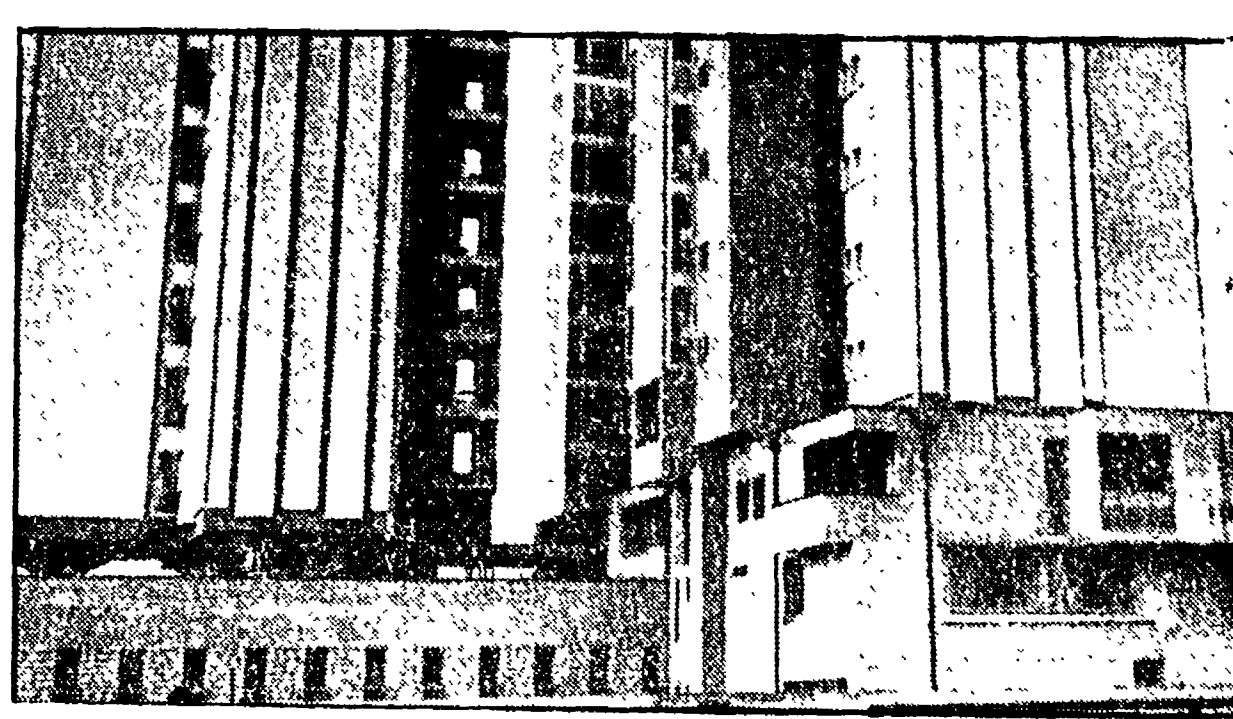
Per alloggi, mense e fenomeno degli abusivi

L'Opera Universitaria sta varando un programma d'emergenza per il diritto allo studio per il prossimo anno accademico in collaborazione con la Regione e il Comune e la provincia di Firenze. Sin qui a un buon punto, un altro passo avanti è stato fatto nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria, presieduta dal sindaco Gabbigiani. Hanno partecipato anche il vice sindaco Giovanni Colzi, gli assessori alla Cultura del Comune e della Regione, Franco Camarlinghi e Luigi Tassinari e i rappresentanti dell'amministrazione provinciale.

Si è parlato di lotta all'abusivismo, particolarmente virulento in questi ultimi mesi sia alle mense che alle case degli studenti, come condizione prioritaria per la struttura di un programma che abbia un minimo di garanzie di applicazione. In sostanza è stato detto o non è possibile pensare ad una razionalizzazione dei servizi e ad una ristrutturazione complessiva dell'Opera universitaria se non si tamponano le falle più vistose sul fronte delle utenze. Ma questo non significa che gli amministratori dell'Opera e gli enti locali non si impegnino già da ora sulla linea di una politica di contenimento del diritto allo studio. C'è già una scadenza da quella dovrebbe scaturire una nuova politica di contenimento di massa.

Indicazioni: una conferenza sul diritto allo studio nell'università di Firenze che dovrà essere convocata prima della fine di giugno. Alla sua preparazione oltre all'Opera parteciperanno gli enti locali fiorentini e provinciali.

Si sono anche imposti più immediati. L'Opera intende continuare la ricerca di al-



Un'immagine dei complessi dell'Opera Universitaria

loggi per studenti nel centro e non solo nel centro utilizzando anche quello che l'Opera ha messo a disposizione. Si vuole evitare in ogni modo l'errore di «rinchiudere» gli studenti in grossi contenitori tipo case dello studente. I più di tre miliardi che l'Opera ha gestito direttamente in questi mesi sono stati utilizzati in parte per queste nuove ricerche, in parte (800 milioni) per la ristrutturazione delle utenze, in parte (100 milioni) per la manutenzione e in parte (100 milioni) per la realizzazione del centro di San'Orso. Nella riunione del consiglio dell'Opera allargato si è parlato di nuovo anche di questo vecchio progetto elaborato da università, Comune e Opera. L'ammontare da precisare molte questioni: tra cui non ultima quella della pro-

pria. La struttura ora è dell'Intendenza di Finanza che ha trasferito in gestione all'Opera universitaria i problemi nascono soprattutto dalla prospettiva del passaggio delle competenze per il diritto allo studio dall'Opera alla Regione. Vengono sollevati cavilli burocratici e procedurali e c'è chi guarda all'Opera come ad un utile contenitore per qualche facoltà del centro.

Sempre sulla linea degli enti locali, il centro di amministrazione e di gestione ha avuto un ruolo di primo piano. Anche a questa iniziativa collaborano gli enti locali: in prospettiva c'è la volontà di frequentare non solo dagli studenti.

Il 1° comunicato BR registrato da un altoparlante di una Fiat 600

Terza sera alle 21 agenti della Digos (ex ufficio politico della questura) hanno ricevuto in via Reparata, nei pressi di un ingresso secondario della Fiat 600 rubata, una busta chiusa, sulla quale era stato collocato un registratore che diffondeva notizie sul sequestro dell'on. Aldo Moro. A un primo esame degli agenti è sembrato si trattasse del 1° comunicato delle «It».

E' una degli ultimi due arrestati

Proprietaria di una galleria d'arte coinvolta nel furto a Palazzo Pitti

Sembra fosse in contatto con trafficanti di opere d'arte milanesi. L'altro arrestato è il cugino dell'avvocato Franco Brogi, considerato il capo della banda - Rimesso in libertà uno degli arrestati

Sono la proprietaria della galleria d'arte «Kursaal» di Montecatini Terme ed il cugino dell'avv. Franco Brogi, considerato l'organizzatore del colpo, gli altri due arrestati per il clamoroso furto a Palazzo Pitti. Si tratta di Daniela Pucci, 28 anni, residente a Montecatini, e di Annamaria 60 e del rappresentante di commercio Alessandro Brogi, 32 anni, residente a Firenze in via Crucchi 47. Ai due che sono accusati di concorso in furto plurigravato gli inquirenti sarebbero in seguito ad alcune ammissioni fatte dai tre componenti la banda arrestati la sera dopo aver messo a punto il colpo. Si è detto che Daniela Pucci è la sorella di Alessandro Brogi, che viene indicato come il suo convivente. Sono state compiute alcune perquisizioni. Gli investigatori comunque non sembra siano riusciti a trovare ciò che cercavano: un numero telefonico. Niente quindi che possa portare gli inquirenti sulle tracce di coloro che avevano commissionato il furto.

Oggi in sciopero i lavoratori del noleggio e dei posteggi

Oggi si svolge uno sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori delle imprese esercenti autonoleggio, noleggio auto-bus, noleggio auto, posteggi, ecc. L'astensione terminerà alle ore 24, mentre un'altra azione di lotta sarà decisa a livello territoriale.

La decisione di attuare lo sciopero è stata presa dalle organizzazioni sindacali di categoria di fronte all'atteggiamento dilatorio della parte padronale, AUSITRA, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Secondo i lavoratori, sono gli imprenditori che rifiutano di entrare positivamente nel merito di importanti elementi contrattuali come la classificazione del personale, l'orario di lavoro, l'unificazione del trattamento di malattia, i diritti sindacali, la durata del contratto ed i miglioramenti economici.

A maggio incontro in Provincia per l'occupazione giovanile

Nel prossimo mese di maggio si terrà in Provincia un incontro fra le forze politiche e le organizzazioni dei giovani, gli enti locali, per affrontare, nel quadro del problema dell'occupazione giovanile, il tema più specifico dell'uso delle risorse nel settore agricolo e, in particolare, sull'utilizzazione delle terre incolte e mal coltivate. La decisione è scaturita, su proposta dell'assessore Nucchi, nel corso di un incontro svoltosi in Provincia con le organizzazioni sindacali e cooperative, la Regione Toscana, gli enti locali e le comunità montane per definire le modalità preparatorie ed organizzative relative alla realizzazione in provincia di Firenze dei «progetti speciali» per l'occupazione giovanile di iniziativa regionale degli enti locali.

Di scena in biblioteca i cacciatori d'applausi

La Biblioteca nazionale, affollata come al solito di studenti, è stata oggi alle quattro teatro di una breve e strana «performance». Un gruppo di tre giovani, eludendo la scarsa sorveglianza e approfittando del torpore del primo pomeriggio, si è recitato silenziosamente nell'ampio sala di lettura situata a pianterreno, incassando una frottolosa pantomima. Dei tre componenti l'improvvisata troupe, Vito Mazzotta, ex chitarrista e capellucci, forte accento meridionale, a suo dire studente, era regista e protagonista del fulmineo sketch, mentre gli altri due, il primo biondo, barba e capelli lunghi, il secondo anche lui baffuto ma con capelli crespi e neri, celebrati si dice in fuga con i due compari, disseminando una ci-cipressa di modellistica abbastanza antiquata e una macchina fotografica di tipo non professionale, di quelle tanto per intercettare buone per le foto ricordo del picnic di fine settimana.

E parimenti non professionale anzi dichiaratamente dilettantesca è stata l'esibizione del «mimo» che, diretti al centro della sala, ha disteso su uno dei lunghi tavoli uno stinto plaid e ha esortato, non senza purori tentennamenti, una classica figura tosta, per essere precisi, quella verticale. Mentre i suoi due assistenti immortalavano la scena il Mazzotta è riuscito a raggiungere l'agognata e difficoltosa posizione. A questo punto il personale della biblioteca decise di intervenire chiedendo spiegazioni sull'improvvisa irruzione, ma l'attore ormai pago del suo quarto d'ora di ristretta celebrità si dava da fuggire con i due compari, disseminando volutamente e accompagnato da uno scroscio di ironici applausi. Su fogli abbandonati dallo strano terzetto erano riportati due aforismi del filosofo Nietzsche che avevano per argomento l'università e lo stato.

Le indicazioni di un convegno al Monte dei Paschi

I piccoli imprenditori discutono sull'export

Esportare non è sempre facile. Ci sono leggi e regole che impongono procedure particolari e capacità di movimento sui mercati internazionali. Per agevolare questo tipo di intervento, l'API toscana (l'associazione delle piccole e medie industrie) in collaborazione con il Monte dei Paschi ha organizzato ieri un convegno sul commercio estero, in particolare sugli aspetti creditizi ed assicurativi. Nella sala di via dei Pecori, sede del Monte dei Paschi, sono intervenuti: esponenti del mondo economico, finanziario, rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni di massa.

Nelle relazioni introduttive di Daniele Belardonei (presidente dell'API toscana), di Lucio Chiricchi (del Monte dei Paschi) e di Giampiero Barcellini (responsabile dell'amministrazione della Società Italiana cauzioni) si è tentato di definire i problemi che il piccolo imprenditore incontra nel commercio estero soprattutto per la minore impresa che non ha canali consolidati per l'esportazione. In pratica sono state fornite tutta una serie di informazioni per aiutare le aziende a districarsi nella complessa normativa valutaria in merito che esse utilizzano al massimo le opportunità e i meccanismi creditizi esistenti. In questo quadro i piccoli e medi imprenditori — come ha detto Belardonei — auspicano che la legge «passola numero 227 non sia una delle solite occasioni mancate perché le imprese, soprattutto quelle di piccola e media utilizzazione tutte le possibilità disponibili all'allargamento dell'export.

Accenti sono stati pure avanzati sul ruolo proficuo svolto dagli enti locali e dalla Regione per la promozione dell'export. Anche il discorso sulle banche e sullo affidamento nel corso del dibattito proprio per le numerose forme di sostegno finanziario e fiduciario che portano avanti: verso gli imprenditori. Conoscere sono ancora molte le difficoltà che gli imprenditori, soprattutto quelli medi e piccoli, incontrano nell'esportazione. Nel dibattito sono stati ricordati alcuni problemi come la difficile conoscenza della clientela lontana, il rischio del mancato pagamento di una fornitura, mentre contemporaneamente è stato posto l'accento sui vantaggi derivanti dalla assicurazione credito.

Il centro per le malattie sociali si collega coi consorzi socio-sanitari

Un «cervello» per combattere il cancro

Il problema della prevenzione primaria, della diagnosi, dell'indagine sull'ambiente - Dovrebbe fare capo al centro di viale Volta - Un volume sulle attività di questi anni e sulle proposte per il futuro

Quasi mezzo milione di donne sono state recate dal '61 al '78, negli ambulatori pubblici della provincia per esami oncologici: 837 di loro avevano il cancro all'utero. Di questi quasi quattrocento in fase iniziale, quasi certamente guaribili, scoperti grazie alle visite preventive della rete ambulatoriale. Un dato esplicativo della lotta ai tumori una battaglia che si combatte sul terreno scientifico e della sperimentazione, negli studi medici, con la prevenzione, le visite, i controlli clinici e strumentali, gli esami mammografici.

Il «cervello» della lotta ai tumori nella provincia di Firenze e nell'intera regione è il centro per le malattie sociali e la medicina preventiva di viale Volta. Istituto nel '63 dalla Provincia come centro polivalente di prevenzione sul territorio per combattere alla radice i mali, affrontare il grave problema della medicina del lavoro, dell'igiene ambientale, e la «svolta» spirituale della costituzione dei consorzi socio-sanitari ed in un prossimo futuro delle unità sanitarie locali, ora cambia volto.

La medicina preventiva in tutti i suoi aspetti (quindi anche quello oncologico) passa ai consorzi. Ma il problema del cancro non si può affrontare, per quanto ha ancora di socio-sanitario e di grande impegno, senza fare un'indagine basata per co-

risponde un'alta mortalità). Solo con la struttura locale occorre una costante ricerca scientifica, un centro di coordinamento degli interventi di indagine ambientale per determinare i possibili fattori di malattia.

Il Centro per le malattie sociali intende porsi come strumento operativo in questo senso. Da due anni ha in dirittura tutto il suo impegno tecnico organizzativo in questo settore, diventando una struttura specialistica oncologica non più polivalente (anche se per ora sono ancora operanti altri settori). Sono stati ristrutturati tre settori fondamentali: il laboratorio citopatologico, il settore di ricerca epidemiologica nel campo delle neoplasie polmonari e cancerogene legate all'ambiente lavorativo, e il settore diagnostico nel campo della prevenzione secondaria di alcuni fra i tumori a più alta incidenza fra la popolazione femminile, il carcinoma della mammella e quello della cervice.

L'accurata indagine, l'analisi, del lavoro svolto fino ad oggi, cordata da dati e statistiche, ed una proposta per l'azione futura, è stata stilata dal corpo medico del centro, ed è stata presentata ieri alla pubblicazione in una conferenza stampa alla quale erano fra gli altri presenti il professor Giancarlo Meltoni, direttore sanitario del centro di medicina sociale e l'assessore provinciale Renato Righi. Nel '68, tra l'altro, il

centro istituì — data l'alta incidenza — un servizio di apparecchiature mobili per i comuni lontani, per poter effettuare le analisi e i controlli strumentali che altrimenti vengono effettuati in viale Volta. In questi anni sono state sottoposte a visite complete 45.917 donne, sono state eseguite 74.811 mammografie, sono stati individuati 1.200 tumori, di questi quasi la metà in fase «iniziale». L'indagine più recente è quella per la prevenzione e per la diagnosi precoce del cancro gastrico (che vede la Toscana ai primi posti di incidenza in Italia per questa malattia). Si sta elaborando un programma per il cancro all'intestino.

L'indagine epidemiologica, l'incremento statistico delle malattie e delle morti nel territorio per potere, attraverso indagini statistiche e sulle condizioni ambientali, effettuare un'opera preventiva, è un modo della attività del centro. L'indagine avviene anche attraverso collegamenti con i consorzi e sull'intero territorio regionale: sono in atto nel Grosseto, nel Pistoiese (specialmente per il settore della floritura e dell'agricoltura), nel Valdarno (alla SIMS).

Per il futuro due sono le direttrici principali su cui muoverà: la prevenzione primaria e la costituzione di un laboratorio di mutagenesi (per accertare quali sostanze che se non cancerogene sono per il loro tossiche).

Ai consorzi e alle unità sanitarie locali spetterà in un prossimo futuro il compito della prevenzione primaria. Il centro di Firenze dovrebbe funzionare come una «banca dei dati», dove il centro medico, geografico da un lato, e l'équipe di specialisti avranno il compito di leggere i dati e «scrivere l'andamento delle malattie».

Attualmente sono 71 gli operatori nell'organico del centro ma una trentina di specialisti universitari e dell'ospedale di Santa Maria Nuova collaborano al loro lavoro. In prospettiva c'è una proposta di convenzione diretta con l'università e con l'ospedale di Santa Maria Nuova per un coordinamento del lavoro nella ricerca e nella lotta al cancro. La struttura dovrebbe avvalersi di una fitta rete di collegamenti con i consorzi e le unità sanitarie, gli ospedali ed i centri. In vista, è stato anche detto, una legge regionale che proietta il centro in una dimensione territoriale regionale.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
Piazza S. Giovanni 20r. v. G. Gionni 30r. v. della Scala 27r. v. G. P. Orsi 21r. p. 22a Dalmazia 24r. v. di Brozzi 262 A B: v. Guido 80r. Int. Stazione S. M. Novella p. 22a v. G. P. Orsi 21r. p. 22a v. G. P. Orsi 10r. v. S. Maria 41r. v. Senese 206r. v. Calzaio 17r.

BENZINARI NOTTURNI
Rinnovato per questa sera il servizio per questa sera alle 21 presso il Palazzo di Parte Guelfa. Alcuni dei temi all'ordine del giorno: mobilità, mezzi, e piccoli lidi urbani applicate alle scuole, pareri su progetti edilizi, licenze commerciali e richieste autorizzazioni alberghiere, soggiorni estivi 1978.

QUARTIERE 1
Il consiglio di quartiere è convocato per questa sera alle 21 presso il Palazzo di Parte Guelfa. Alcuni dei temi all'ordine del giorno: mobilità, mezzi, e piccoli lidi urbani applicate alle scuole, pareri su progetti edilizi, licenze commerciali e richieste autorizzazioni alberghiere, soggiorni estivi 1978.

QUARTIERE 7
È convocato per questa sera alle 21 presso il centro civico — viale Corsica — la riunione del consiglio di quartiere. Al centro della discussione figurano i soggiorni vacanzieri estivi 1978, scorta dei posti nel quartiere, orari di apertura e chiusura del quartiere, per i 2 o 3 vani del quartiere.

QUARTIERE 9 SULL'URBANISTICA
Per questa sera alle 21, presso la casa del popolo «Tre Pietre» — via Carlo del Grato 7 — il consiglio di quartiere si riunirà per una manifestazione di dibattito sul tema «Sui problemi urbanistici e le attrezzature pubbliche riguardanti la zona detta «Tre Pietre». Parteciperanno gli assessori Alberto Amrosi, Marino Bianco e Sergio Sozzi.

SITA
In occasione della festività del 1. Maggio i servizi della SITA verranno completamente sospesi.

ORARIO DISTRIBUTORI
L'orario invernale di apertura e di chiusura dei distributori di carburante è prorogato fino all'entrata in vigore dell'ora legale prevista per le ore 0 del 28 maggio. Pertanto i distributori saranno aperti fino al 30 aprile, quella data osserveranno in tutta la regione il seguente orario: «servizio diurno» dalle 7 alle 23, «servizio notturno» dalle 21 alle 7.

DIFFIDA
Il compagno Andrea Cecchi della sezione del Pci «Cion», di Ponte a Greve ha spedito la tessera numero 0435183. Chunque la ritrovasse e prezioso di recarla ad una sezione del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

FESTEGGIAMENTI IN SAN NICCOLO'
È previsto per questa sera alle 21 presso la palestra di S. Niccolò uno spettacolo della compagnia attori riuniti che presenta «Non tutti i ladri vengono per nuocere».

AL «GRAMSCI»
Nel quadro del ciclo di conferenze di dibattito organizzate dalla sezione toscana dell'Istituto Gramsci su «Aspetti del dibattito attuale sul marxismo» questa sera, il «teatro comunale» riaprirà i battenti con un ciclo di conferenze: «Gramsci e il marxismo», «Gramsci e il socialismo», «Gramsci e il comunismo», «Gramsci e il socialismo», «Gramsci e il marxismo».

AL «GRAMSCI»
Nel quadro del ciclo di conferenze di dibattito organizzate dalla sezione toscana dell'Istituto Gramsci su «Aspetti del dibattito attuale sul marxismo» questa sera, il «teatro comunale» riaprirà i battenti con un ciclo di conferenze: «Gramsci e il marxismo», «Gramsci e il socialismo», «Gramsci e il comunismo», «Gramsci e il socialismo», «Gramsci e il marxismo».

AL «GRAMSCI»
Nel quadro del ciclo di conferenze di dibattito organizzate dalla sezione toscana dell'Istituto Gramsci su «Aspetti del dibattito attuale sul marxismo» questa sera, il «teatro comunale» riaprirà i battenti con un ciclo di conferenze: «Gramsci e il marxismo», «Gramsci e il socialismo», «Gramsci e il comunismo», «Gramsci e il socialismo», «Gramsci e il marxismo».